

L'ORIENTE A REGGIO

**REGGIO.** La comunità cinese vuole rompere il cerchio.

Sono i dati a dimostrarlo.

In particolare, quelli emersi dalla ricerca dal titolo «Lanterne amiche», condotta nel corso del 2008 dalla dottoressa Rossella Cecchini per volere del Comune di Reggio. Un progetto di studio che domani alle 17, alla libreria All'Arco, svelerà il quadro complessivo dell'integrazione nel nostro territorio, elaborato su un campione significativo di 200 persone di nazionalità cinese che vivono in città.

Un assaggio? Il 59,6% degli intervistati ritiene di non conoscere la società italiana se non per incontri formali, mentre solo il 7,5% dichiara di non essere interessato a intensificare relazioni con la comunità reggiana; tutti gli altri identificano nella non conoscenza della lingua, nella diversità di cultura e nella complessità della burocrazia i motivi della mancata integrazione.

«La comunità cinese a Reggio oggi è composta da oltre 2.500 persone, equamente divise uomini e donne, comprese soprattutto nella fascia tra i 25 a 44 anni, mille delle quali collocate in zona stazionaria — spiega la dottoressa Cecchini — per questo è necessario concentrare le attività di controllo e vicinanza in quell'area. E' da sfatare però il mito di una totale chiusura verso l'esterno, soprattutto nelle seconde generazioni dove grazie alla scuola, il grado di comunicazione e scambio è molto intenso».

«La novità più eclatante — fa notare — è il desiderio di apertura verso il tessuto reggiano registrata in ambito economico: a fronte delle 450 imprese con titolare cinese presenti sul territorio, 296 delle quali nel settore tessile, 319 lavoratori cinesi sono stati assunti in aziende locali con contratti a tempo indeterminato, 140 si sono iscritti ai sindacati, Cgil e Cisl, e 150 hanno stretto legami con Cna e Confartigianato. Sono segnali importanti, che vanno nella direzione della regolarità del commercio e della tutela dei dipendenti, creando anche situazioni paradossali: per assurdo gli stessi lavoratori cinesi nelle aziende italiane arrivano a subire la concorrenza della Cina».

Interessante poi il dato re-

# Il 59% dei cinesi cerca l'integrazione ma è in difficoltà

lativo all'accesso ai servizi, legato alla presenza di mediatori culturali.

«L'85% del campione conosce i servizi sanitari, il 63,9% quelli dell'anagrafe — continua la responsabile della ricerca — l'Ausl e il Comune hanno lavorato molto per rendere questi due ambiti ben accessibili ai cittadini di

lingua cinese attraverso l'impiego di mediatori culturali che diventato veri e propri punti di riferimento anche per altri servizi non di loro competenza».

Interessanti i dati relativi alle cure mediche.

«Sono pochi gli accessi al Pronto Soccorso, se non in casi gravi — spiega — men-

tre persevera l'uso di medicinali tradizionali disponibili in negozi cinesi così come l'acquisto di medicinali occidentali importati dalla Cina perchè dotati di istruzioni nella lingua d'origine. Il 91,7% degli intervistati poi non ha mai ricorso all'ausilio dei servizi assistenziali: vivono in famiglie allargate,

con tanti parenti, dove la tendenza è quella ad aiutarsi a vicenda senza ricorrere a sostegni esterni».

La particolarità riguardo al settore scuola è, invece, lo scarso utilizzo dei nidi e delle scuole materne.

«Tendono a lasciare i bambini in Cina nei primi anni di vita per non far perdere loro

la cultura d'origine — conclude Alle elementari poi arriva — lo stupore per i metodi di insegnamento italiani: da loro il gioco in classe e il rapporto tra genitori e alunni non è contemplato, i genitori si limitano ad affidare i figli al sistema educativo senza fare alcun tipo di critica».

**Francesca Manini**

**Pagina 3**

IL FATTO DEL GIORNO

**Il 59% dei cinesi cerca l'integrazione ma è in difficoltà**

Colombiano  
Cittadini reggiani

6818  
25 44  
416  
50  
198  
148  
91,7%

**Riserva abbattere le barriere**  
Simboli pronti all'uso anche per le attività

Tutti i numeri della  
**Chinatown reggiana**



**2.510**

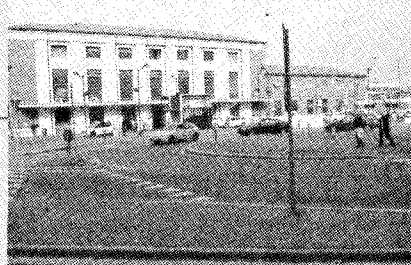
I cinesi presenti regolarmente sul territorio comunale alla data del 31 maggio 2009

**25-44**

La fascia di età numericamente più rappresentata

**41%**

La percentuale dei cinesi che risiede nella zona della stazione ferroviaria



**450**

Le imprese cinesi registrate in provincia di Reggio

**150**

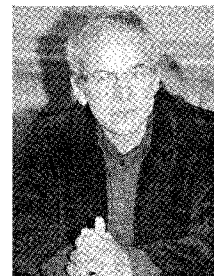
I cinesi iscritti alle principali associazioni artigiane

**140**

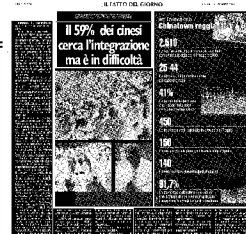
I cinesi iscritti ai due principali sindacati

**91,7%**

La percentuale dei cinesi intervistati che dichiara di non aver mai utilizzato i servizi assistenziali sul nostro territorio



317CHIN.com



**Risveglio albanese le barriere**  
Albanesi pronti al prendendo per le città